

Nido Integrato
"SORRISO DI PAPA LUCIANI"
P.zza dei Tigli,1
31028 Tezze di Piave (TV)
Cell. 334 8122216



Scuola dell'Infanzia
"DIVINA PROVVIDENZA"
P.zza dei Tigli, 4
31028 Tezze di Piave (TV)
Cell. 3665258573

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



TRIENNIO 2022-2025

PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO
UN PERCORSO FORMATIVO DI QUALITA'

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/11/2023** con delibera n. n.5-23*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 10** Aspetti generali
- 12** Traguardi attesi in uscita
- 13** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 23** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 25** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 32** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 35** Attività previste in relazione al PNSD
- 36** Valutazione degli apprendimenti
- 37** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 42** Modello organizzativo
- 45** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 46** Reti e Convenzioni attivate



52 Piano di formazione del personale docente

56 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Lo stato socio-economico delle famiglie dei bambini è mediamente sufficiente, mentre quello culturale è discretamente elevato data la presenza di molti genitori provvisti di laurea. Sono presenti solo alcuni bambini (6 su 62) con cittadinanza straniera e nessun bambino con situazione di svantaggio. Sono presenti un paio di bambini con richiesta di sostegno. L'amministrazione comunale è molto sensibile ed attiva qualora si presentino eventuali situazioni singole. La scuola è riuscita a garantire l'accesso a tutti i 64 bambini che ne hanno fatto domanda senza creare lista d'attesa; mentre all'asilo nido sono stati accolti 34 bambini e ne risultano in attesa. Il calendario scolastico, nei limiti del possibile, cerca di tener presente le esigenze dell'utenza; sia il servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 che il servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 18.00 è gestito da una volontaria che collabora con le insegnanti. La scuola ha mensa interna che garantisce un servizio di qualità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola si trova nel comune di Vazzola, nella frazione di Tezze di Piave che conta circa duemila abitanti; nel territorio sono presenti numerose zone industriali ed artigianali. È diffusa la cultura della vite e ci sono numerose cantine. Alcune istituzioni del territorio collaborano con la scuola partecipando ad alcune iniziative/manifestazioni scolastiche: istituto comprensivo di Vazzola e Mareno, biblioteca comunale, Pro-loco, Gruppo Alpini, Cantine Bonotto, Centro ippico Il Sogno, Asl. Sono attivi accordi di rete con altre scuole del territorio circostante appartenenti alla zona 9 della Fism di Treviso la quale fornisce un supporto formativo e informativo. Fondamentale il contributo economico del comune al funzionamento della scuola come stabilito dalla convenzione con delibera del 23 settembre 2022 con una somma che viene deliberata annualmente in relazione al bilancio di previsione sulla base dei contributi ordinari dell'anno precedente. All'interno della scuola sono attivi sia il comitato di gestione sia il gruppo dei rappresentanti dei genitori facenti parte del consiglio di classe con la finalità di migliorare la qualità del servizio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



L'edilizia rispetta le norme comprese le certificazioni. La sede della scuola è vicina alle varie istituzioni: la posizione territoriale risulta strategica per le famiglie. La struttura architettonica dell'edificio prevede momenti di compresenza dei bambini del nido con quelli della scuola dell'infanzia favorendo una pre conoscenza di tutti gli ambienti. Gli arredi, le attrezzature, i giocattoli sono in buono stato, si usano anche materiali poveri per sviluppare la creatività dei bambini. I finanziamenti gestiti dalla scuola provengono da stato, regione, comune, famiglie, contributi vari. Inoltre, le famiglie contribuiscono al bilancio finanziando con iniziative varie le attività di ampliamento dell'offerta formativa (uscite, attività laboratoriali, progetto motorio). La collaborazione di alcuni genitori e nonni è stata preziosa per la manutenzione dell'orto, del giardino e della fattoria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Spazio scientifico	1
	Fattoria	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Giardino	1
Servizi	Mensa	
	Pre scuola 07.30-8.00	
	Post scuola 16.00-18.00	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	Lavagna luminosa e televisione e penne ottiche	1



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	3

Approfondimento

La scuola dell'infanzia, per realizzare la propria offerta formativa, si avvale di docenti e personale ATA fortemente motivati e disponibili a mettere le proprie competenze al servizio della comunità scolastica, ad aggiornare la propria preparazione, ad attuare e diffondere la cultura della progettualità e della condivisione del sapere



Aspetti generali

La nostra Scuola dell'Infanzia si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni e li vede protagonisti attivi attraverso: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e del senso di cittadinanza.

Curare la crescita umana in una dimensione cristiana della vita, etica, religiosa, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. Per realizzare un così alto obiettivo è necessario conferire opportuno rilievo a tutti i campi d'esperienza e considerare paritetici i diversi canali espressivi. La scuola riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante della scuola persegue, quale finalità, il rispetto delle peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro, di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica. La scuola offre un servizio educativo ispirato alle moderne metodologie didattiche e si impegna a diffondere modelli di apprendimento innovativi, anche legati all'uso dei nuovi linguaggi. La scuola dell'infanzia intende pianificare ed attuare azioni di didattica inclusiva, strutturandosi come scuola aperta, che promuova il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo. La nuova scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali. La scuola dell'infanzia "... " intende agire nelle direzioni enunciate, con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Outdoor Education come strumento educativo per i bambini all'interno del nostro servizio 0-6:

- Contatto con la natura come fonte primaria di esperienze sensoriali e percettive, di stimolazione della curiosità, della creatività, favorendo l'interazione con i pari e gli adulti attraverso lo svolgimento di giochi e attività di gruppo. L'interazione continuativa con la natura sostiene un'etica di cura verso l'ambiente .
- Percezione della realtà attraverso tutti i sensi
- Movimento, primo fattore di apprendimento: consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando, allo stesso tempo, la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. L'attività fisica all'aperto migliora il benessere mentale, riduce l'ansia e allevia lo stress.
- L'aria fresca e il gioco all'aperto aiutano a rafforzare il sistema immunitario
- Stare in mezzo alla natura favorisce il riposo dalla fatica mentale, migliora la concentrazione e porta ad un aumento dell'attenzione
- I giochi all'aperto con materiali naturali stimolano la creatività ed esercitano l'immaginazione
- Le esperienze all'aria aperta rafforzano l'apprendimento, perché sono esperienze di vita reale. L'esplorazione del mondo naturale invita ad usare le capacità di problem solving, a valutare la situazione ed anche i rischi

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Ricerca-azione;



- Organizzazione oraria flessibile sulla base delle esigenze/bisogni dei bambini;
- Organizzazione dinamica degli ambienti di apprendimento partendo dai bisogni di contesto (vedi fattoria didattica e attivazione dell'outdoor education);
- Disposizione degli spazi e nelle sezioni varia a seconda delle attività;
- Utilizzazione di un format comune per la progettazione dei percorsi educativo-didattici dei bambini;
- Percorsi di laboratori con esperti esterni in relazione al gruppo di bambini;
- Utilizzazione di uno strumento (griglia osservativa) per la valutazione dei livelli di padronanza delle competenze;

Integrazione abilità, conoscenze ed esperienze attraverso l'attività laboratoriale trasversale ai campi di esperienza (learning by doing).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Promozione della formazione dei docenti nella didattica per lo sviluppo delle competenze metafonologiche, nella didattica e valutazione per competenze;
- Aggiornamento e formazione dal punto di vista pedagogico-didattico in relazione ai percorsi FISM con particolare riferimento all'indirizzo pedagogico-didattico della scuola (outdoor education);

Promozione della formazione del personale ATA, corsi di formazione e aggiornamento sicurezza e primo soccorso e l'informatizzazione della segreteria, formazione sulla gestione privacy

○ CONTENUTI E CURRICOLI

1. Utilizzo di nuovi linguaggi per sviluppare e rafforzare le competenze digitali in relazione alle competenze STEM (art.1 comma 552)



2. Utilizzo della LIM e dei microscopi nei laboratori per incrementare le competenze tecnologiche e scientifiche



Aspetti generali

LA PEDAGOGIA DELL'OUTDOOR EDUCATION TRA NIDO ED INFANZIA

Partiamo da un punto di riferimento...il bambino non è solo un piccolo che sta crescendo, destinatario di interventi e di cure, ma è un soggetto di diritto a tutti gli effetti che, all'intero della famiglia, della società e delle istituzioni educative, deve poter esercitare le prime forme di cittadinanza attiva (tratto da "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6", pag. 5).

1) Condivisione dei riferimenti teorici....Perche' Outdoor Education nel nostro servizio? Che cos'è?

Il principio fondamentale che contraddistingue l'Outdoor Education è la possibilità esplorativa e osservativa, (dando qualità al processo educativo, attraverso la ricchezza degli stimoli che gli ambienti esterni possono garantire, alla loro grande adattabilità, flessibilità e agli infiniti collegamenti che offrono sul piano interdisciplinare), che il bambino può sviluppare entrando a diretto contatto con l'ambiente esterno, luoghi reali dove vive la sua quotidianità.

Tale filosofia educativa segue l'idea pedagogica dell'apprendere facendo (learning by doing) proposta da John Dewey: ciò che realmente conta è la ricerca e lo sviluppo delle capacità critiche ovvero l'indagine tramite l'esperienza diretta, dove intervengono la riflessione ed il pensiero; si apprende facendo e il bambino è il protagonista attivo del processo educativo, e non un ricevente passivo dell'azione dell'adulto.

AZIONE PENSIERO=OPERARE PENSANDO, RIFLETTENDO CON SE STESSI E GLI ALTRI (COOPERATIVE LEARNING)

E, tuttavia, fare e pensare non si può, senza avere una spinta motivata a compiere qualcosa. Non v'è azione, ma soprattutto non v'è pensiero, senza motivazioni, interessi, passioni: l'intelligenza, il pensiero, la stessa azione sono sempre sostenute dall'affettività.

L' offerta formativa è suddivisa in due parti:

- organizzazione della didattica, che riguarda le scelte educative e didattiche in collegamento con la progettualità;
- organizzazione della scuola che riguarda le scelte organizzative, le risorse umane e i materiali,

Per quanto riguarda la promozione del successo formativo e scolastico e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di tutti i bambini e di ciascun bambino sono attivate delle



progettazioni/laboratori che riguardano:

- PROGETTO ACCOGLIENZA
- PROGETTO CONTINUITA' NIDO E SCUOLA PRIMARIA
- PROGETTO LETTURA
- LABORATORIO LINEE E COLORI
- LABORATORIO LOGICA-MENTE
- LABORATORIO PAROLE IN GIOCO
- LABORATORIO CUCINA E ORTO
- PERCORSO FORMATIVO TRASVERSALE : IRC-INGLESE-DIGITALE
- PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA

TV1A212006

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA
TV1A212006 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica viene svolta in più momenti durante l'arco della giornata



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO

Il Curricolo è il cuore dell'offerta formativa e si basa sulle Nuove Indicazioni per il Curricolo con un richiamo alle Competenze Europee, la Convenzione dei Diritti Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e il Vangelo, le Indicazioni MIUR del 2018.

Il curriculum illustra le attività educative e didattiche con riferimento al profilo in uscita, in ottica triennale, ai traguardi di sviluppo delle competenze e ai campi di esperienza della didattica. Le Indicazioni Nazionali individuano cinque aree per l'elaborazione del profilo: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

I traguardi di sviluppo delle competenze

All'interno del nostro collegio docenti sono stati individuati e articolati i traguardi di sviluppo delle competenze con un forte riferimento alle Indicazioni Nazionali 2018. Sono stati articolati dal Collegio Docenti all'interno del Curricolo

Il profilo in uscita

L'offerta formativa, che la nostra Scuola eroga, è descritta sotto forma di profilo formativo. Per profilo formativo intendiamo la descrizione delle conoscenze e delle competenze che un bambino acquisisce al termine della Scuola dell'Infanzia. Si tratta di un sapere e di un saper fare che esprime la crescita del presente e pone le basi per i traguardi scolastici perseguiti dal Primo Ciclo di studi. La Scuola ha il compito di certificare tale crescita. Le Indicazioni Nazionali



individuano cinque aree, campi di esperienza, per l'elaborazione del profilo:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inoltre nelle nuove Indicazioni si fa riferimento alle otto competenze chiave previste dalla Parlamento Europeo (2006/962/CE), l'acquisizione delle quali costituisce nel contempo la sintesi degli obiettivi didattico-educativi e la condizione per una maturazione complessiva dei bambini. Essere competenti, per i nostri alunni, significa quindi non solo possedere determinate conoscenze ed abilità ma anche farle consapevolmente interagire con le proprie attitudini per prepararsi a diventare cittadini attivi, capaci di sempre nuovi apprendimenti, in grado di relazionarsi positivamente con gli altri preparati ad assumere un ruolo sociale caratterizzato da disponibilità alla collaborazione e condivisione dei valori civili.

Facendo riferimento alle indicazioni Nazionali è ragionevole attendersi che al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia e ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

In particolare il progetto educativo delineato dal team docenti rispetta le indicazioni e i riferimenti ministeriali, in relazione al Curricolo, e prevede che al termine della scuola, i bambini siano capaci di:

- Percepire (e cominciare a padroneggiare), attraverso l'esperienza, la propria identità corporea, intellettuale e psico-dinamica.
- Manifestare fiducia in se stessi e in ciò che realizzano nell'affrontare situazioni nuove.
- Vivere l'autonomia in rapporto a se stessi, agli altri, all'ambiente.
- Esprimere le proprie competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, ed intellettuali in piccoli compiti socialmente riconosciuti.
- Prendere gli altri in considerazione, ascoltarli, cooperare, mettersi in relazione, rispettando le regole stabilite.



- Mettersi in relazione con atteggiamento di comprensione, rispetto.
- Rispettare gli ambienti e le elementari regole di convivenza civile.
- Utilizzare in modo consapevole e corretto i linguaggi corporei, sonori e visuali.
- Cominciare a porsi interrogativi di fronte ad esperienze diverse (morte, nascita) e ascoltare con interesse le risposte della fede cristiana.

CURRICOLO IMPLICITO

La pedagogia dell'organizzazione dello spazio, del tempo, dei materiali mette in gioco la funzione della ripartizione di uno spazio (aula/sezione/spazio esterno) in una continuità di luoghi adatti ad accogliere la diversità dei ritmi, dei livelli maturativi e dei processi di apprendimento dei bambini.

L'ambiente o contesto educativo è quindi inteso come:

- spazio/tempo di arricchimento delle esperienze e delle possibilità di espressione creativa e del pensiero riflessivo
- luogo privilegiato per la sollecitazione dell'interazione
- contesto garante la crescita dell'autonomia e della sicurezza psicologica del bambino, tramite procedure aggiustate a favorire gli aspetti della comunicazione, creazione, decentrazione e rappresentazione.

Nel contesto familiare il bambino, a partire dai ritmi biologici individuali, entra in una alternanza di situazioni che via via si consolidano in routine tendenti ad assicurare lo stato di benessere.

In un secondo tempo l'entrata del bambino alla scuola andrà a favorire ed organizzare in maniera sistematica la dinamica delle comunicazioni a tutti i livelli (parlato, scritto, motorio, ecc.).

L'attivazione di rituali temporali e spaziali personalizzati, darà corso, nell'ambiente scolastico, alla ripetitività di situazioni e attività volte a "generare sicurezza" (la ripetizione quotidiana delle stesse azioni genera sicurezza e consolida la competenza del bambino), in cui gli adulti "informano" via via i bambini sulle regole che governano il tempo. La flessibilità dell'ambiente mira a favorire progressivamente il passaggio "dal tempo individuale, stabilito dai propri ritmi biologici e dalle proprie abitudini, alle prime regole che pone l'istituzione che ripropongono sia come "tempo uguale per tutti" che come "tempo diverso per ognuno".



Ogni sezione, in relazione alle età dei bambini, prende una sua particolare fisionomia a partire dalla distribuzione delle attività che vi svolgono. Questa particolare fisionomia, data dai differenti luoghi nello stesso spazio, accompagna il graduale processo di distacco affettivo e decentramento del bambino, impegnato in luoghi ed attività che potenziano l'acquisizione delle operazioni formali.

La coerenza pedagogica, l'organizzazione appropriata dei vari angoli di apprendimento, l'attitudine all'ascolto dell'adulto, costituiscono la base per favorire, motivare, sostenere il "piacere di imparare" all'interno di un clima di accoglienza e comprensione.

A1) ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE-MATERIALE DELLE SEZIONI

L'ingresso principale è comune a tutti i bambini (giardino/salone). Molta importanza riveste nella nostra pedagogia outdoor in cui l'ambiente esterno risulta in continuità con l'ambiente interno in cui viene sottolineata la varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni ed interni, impostati sulle caratteristiche del territorio e del contesto in cui la nostra scuola è inserita.

Sotto il portico sono presenti gli armadietti per cambio scarpe/stivaletti.

Il salone è lo spazio più esteso situato al centro della struttura ed è illuminato. Ha funzioni polivalenti poiché è stato suddiviso in angoli e sfruttato per la realizzazione dell'accoglienza dei bambini:

Negli spazi comuni sono stati strutturati angoli in base alla programmazione.

Il materiale con il quale i bambini giocano è conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza.

Ogni stanza è illuminata e arieggiata da finestre.

Nel corridoio interno sono presenti gli armadietti, con la foto del bambino, per appendere gli indumenti personali e il cambio (zainetto).

Servizi igienici Nella struttura si trovano due bagni per tutti i bambini, mensole porta pannolini e cambio dei bambini, lavandini con rubinetti ad altezza bambino, waterini bassi con delle piccole panchine vicino per far sedere i bambini nel momento del cambio. Data l'importanza delle funzioni di routine, il bagno rappresenta un luogo molto importante per il bambino. Egli acquisisce lentamente l'autonomia sfinterica, anche provando a sedersi per gioco nei water.



La stanza nanna I genitori ogni sette giorni porteranno lenzuola, cuscini e copertine di ricambio. Sono presenti brandine basse con posto fisso ai bambini per tranquillizzarli.

La scuola dell'infanzia ha una propria mensa interna strutturata con tavoli di legno bassi e seggioline

Tempi: L'attività della scuola inizierà la prima settimana di settembre di ogni anno con l'inserimento e terminerà il 31 giugno, verrà distribuita su cinque giorni settimanali. Nel mese di luglio, su richiesta delle famiglie, c'è il centro estivo in integrazione con la parrocchia.

Il nostro servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00.

A2) ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate routine. Esse costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata caratterizzati da cura, benessere e relazione affettiva. I bambini le vivono con piacere in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali e dal rispetto di orari consueti; sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente e questo permette ai bambini di vivere serenamente il tempo scuola. Una volta presa coscienza del susseguirsi delle routine, i bambini si sentiranno sempre più capaci e responsabili e saranno in grado di acquisire nuovi apprendimenti e autonomie nell'arco dei tre anni.

La routine è oggetto di studio e valutazione da parte del team docenti e può essere modificata in base alle esigenze che emergono durante l'anno.

A2.1) Organizzazione delle sezioni: le sezioni sono tre formate da classi eterogenee.

Si è deciso in collegio docenti, avallato dal gruppo di gestione, di poter effettuare sezioni eterogenee, dopo una attenta analisi osservativa delle dinamiche relazionali che instaurano i bambini durante il periodo di inserimento, in modo tale da creare poi le sezioni. I genitori vengono avvertiti alla prima assemblea generale a settembre della valenza pedagogica che svolge la possibilità di osservare e valutare le dinamiche relazionali tra bambini e conseguente smistamento degli stessi. La suddivisione dei bambini avviene a fine del mese di settembre in collegio docente dopo un attento confronto e riflessione condivisa con tutto il gruppo docente.

Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascuno dei bambini, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che il bambino vive in



famiglia. Il principio di base è che la necessità ed i tempi di sviluppo di ogni bambino siano diversi da quelli di un altro bambino, anche se coetaneo. In questo caso il percorso di apprendimento è pensato in funzione delle esigenze di ciascun bambino considerando l'educazione un processo e non un prodotto (Piaget). Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, cioè danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Vygotsky) in un'atmosfera collaborativa.

Riassumendo le sezioni eterogenee presentano il vantaggio di:

- *potenziare lo scambio e la relazione di aiuto reciproco dando particolare rilevanza al gruppo dei grandi nei confronti dei piccoli;
- *permettere una suddivisione dei bambini numericamente più equilibrata fra le sezioni;
- *favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione oltre a stimolare situazioni di confronto;
- *promuovere il piacere di dare e ricevere spiegazioni dai loro compagni a loro portata;
- *ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni ed individuali.

All'interno della sezione eterogenea i bambini più grandi sono naturalmente stimolati a porre attenzione alle azioni utilizzate nel relazionarsi, mostrare, spiegare, interagire con bambini di diversa età: si pongono così le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e delle prime azioni di metacognizione.

All'interno della nostra scuola la suddivisione dei bambini nei gruppi eterogenei oltre alle motivazioni pedagogiche sopra riportate, vengono tenute in considerazione:

- *la divisione dei fratelli e/o parenti stretti (es. cugini);
- *le indicazioni che suggeriscono le educatrici del nido;
- *equilibrare la suddivisione di genere ed il numero di bambini stranieri.

A2.2) I momenti comunitari/di intersezione (classi aperte):

Accoglienza al mattino, momento di ritrovo per salutarsi in salone per svolgere la merenda ed una preghiera tutti insieme, attività, pranzo, uscita.

Durante la settimana i bambini avranno la possibilità di "vivere" con altri bambini delle sezioni tramite le classi aperte ovvero vengono organizzati momenti di intersezione per gruppi di interesse tramite proposte di laboratori che valorizzano gli interessi e le motivazioni peculiari di



ciascun bambino ampliando le esperienze relazionali dei bambini e degli insegnanti favorendo, nel contempo, la percezione della scuola da parte del bambino come un'unica comunità educante.

Tale prospettiva, secondo il principio delle intelligenze multiple (Gardner) coglie le peculiarità dei bambini rispondendo attraverso un'educazione personalizzata.

A2.3) La nostra giornata:

ORARIO	ATTIVITA'
7.30-8.45	Accoglienza dei bambini (7.30-8.00 anticipo)
8.45-9.30	Il buongiorno: preghiera e Merenda in salone
9.30-10.00	Igiene personale
10.00 -11.30	Attività
11.30 -11.45	Igiene personale
11.45 – 13.00	Pranzo
13.00-14.00	Gioco libero In salone/giardino
12.13-13.30	Prima Uscita tempo ridotto
13.00 - 15.00	Sonno PER I PICCOLI



PER MEDI E GRANDI: ATTIVITA'

14.45-15.30

Igiene personale e merenda

15.30-16.00

Seconda Uscita bambini tempo pieno

(dopo le 16.00 fino alle 18.00 Tempo prolungato)

A2.4) Le attività

Le molteplici attività di gioco che si svolgono sono necessarie per stimolare nel bambino la conoscenza e l'apprendimento. L'importanza del gioco risiede nel godimento immediato e diretto che i bambini ne traggono e costituisce lo strumento più importante in suo possesso per prepararsi ai compiti futuri. La progettazione educativa delle attività ha origine dalla conoscenza delle fasi evolutive, delle competenze, curiosità, atteggiamenti esplorativi e costruttivi del bambino.

La progettazione educativa comprendente i laboratori e le attività sulle quali si fonderà l'anno educativo verrà preparata dal personale educatore al termine degli ambientamenti per permettere che le attività progettate siano il più possibile corrispondenti alle inclinazioni dei piccoli e stimolanti per loro; indicativamente presentata a fine del mese di ottobre (durante l'assemblea generale), comprenderà il progetto che verrà avviato dopo l'ambientamento dei bambini.

Tutti i momenti della giornata in un servizio per la prima infanzia sono "Attività", cioè diventano occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e di gioco. I bambini sperimentano direttamente, attraverso l'esplorazione visiva, uditiva e manuale, la molteplicità dei materiali proposti.

Particolare attenzione è rivolta a:

- ☐ Attività di Movimento
- ☐ Attività di Manipolazione
- ☐ Attività per lo sviluppo del Linguaggio
- ☐ Attività per lo sviluppo del Pensiero Simbolico



- Attività a carattere Costruttivo
- Attività Grafico-Pittoriche ed Espressive



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Vengono utilizzati specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;
- Potenziare le capacità di osservazione e formulazione ipotesi quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;
- Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico;
- Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● FATTORIA DIDATTICA, ORTO

Coniugando la pedagogia del fare con la teoria della scuola all'aperto, la nostra scuola offre ai bambini l'opportunità di avvicinarsi ad alcune specie di animali domestici, di conoscerli concretamente, scoprendo così via, via le caratteristiche principali, i versi, il comportamento e l'importanza che questi hanno per l'uomo. L'avvicinamento dei bambini al mondo della terra e alla conoscenza delle piante, degli ortaggi e della frutta stagionale; il tutto valorizzato attraverso la cura della terra, l'origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione, la costruzione di un legame con la terra, cogliendo la dimensione del nutrimento per l'integralità della persona, da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo e la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedano i bambini al centro dei processi da attivare. La finalità di questo percorso sta nell'accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico interiorizzando regole e comportamenti adeguati alla luce della cura e della sostenibilità ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. Competenze in materia di cittadinanza Si rapporta in modo positivo con gli animali presenti in fattoria e li rispetta. È disponibile a lavora in gruppo in modo responsabile e autonomo. Competenza personale e sociale, capacità di imparare ad imparare Individua semplici collegamenti tra informazioni anche trasferendoli nella realtà della fattoria e dell'orto. È attento e utilizza semplici strategie di memorizzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazio scientifico
	Fattoria
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Giardino

Approfondimento

Esperti esterni, veterinario

● USCITE DIDATTICHE-OUTDOOR EDUCATION

Le uscite didattiche, inerenti alle varie priorità e traguardi individuati dalla scuola, hanno lo scopo di motivare il bambino alla scoperta, aderendo al suo bisogno di apprendimento



attraverso l'esperienza concreta in contesti adeguati alle sue necessità. Si rende più significativo il sapere nel bambino, allungando così i suoi tempi di attenzione-concentrazione. La scuola individua e propone alcune uscite didattiche con lo scopo di offrire a tutti i bambini delle opportunità conoscitive-esperienziali altrimenti per alcuni difficili da fare nel contesto familiare. Le uscite didattiche inoltre rafforzano e ampliano le relazioni amicali e stimolano le competenze organizzativo-collaborative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. Competenze in materia di



cittadinanza Si rapporta in modo positivo con le persone presenti e rispetto dell'ambiente in cui sono. È disponibile a lavora in gruppo in modo responsabile e autonomo. Competenza personale e sociale, capacità di imparare ad imparare Individua semplici collegamenti tra informazioni anche trasferendoli nella realtà in cui si è. E' attento e utilizza semplici strategie di memorizzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fattoria
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Giardino

● PROGETTO 0/6 OUTDOOR EDUCATION

Questo progetto nasce con l'intento di attivare forme di cura, di relazione, di apprendimento tramite il contatto con la natura, l'arte, gli animali ed il territorio introducendo l'insegnamento dell'educazione civica come previsto dalla legge del 20 agosto 2019, n°92, sensibilizzando alla cittadinanza responsabile. E' evidente che l'educazione di tale materia nella Scuola dell'Infanzia, così come al nido, ha un valore propedeutico ed introduttivo: in questa fascia d'età è far acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti più che acquisizione di conoscenze. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme i vita e per i beni comuni. I bambini saranno indirizzati a formulare ipotesi per spiegare fenomeni, recitare rime e filastrocche, collaborare con i compagni o chiedere aiuto all'adulto, manifestare il senso di appartenenza, collaborare con i compagni per un progetto comune favorendo nel bambino i principi della solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità, riconoscendo, in essi, gli elementi essenziali per la convivenza civile favorendo la costruzione di un futuro equo e solidale. La lettura di storie attinenti alla cura, all'educazione sostenibile saranno da cornice rispetto al



macro tema, attraverso la lettura da parte delle insegnanti e con l'utilizzo di un teatrino in legno, Kamishibai, in cui i bambini saranno al centro della ricerca di storie per raccontarle e inventarne di nuove. Lo strumento del kamishibai consente di narrare una storia accompagnando contestualmente alla lettura la visione di tavole illustrate che rappresentano le sequenze narrative che vengono fatte scorrere, una alla volta, all'interno del teatrino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza Interagire con l'insegnante e i compagni in modo collaborativo in una conversazione, discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Conoscenza dell'esistenza di un "Grande libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Competenza personale e sociale, capacità di imparare ad imparare Individua semplici collegamenti tra informazioni trasferendoli nella realtà di casa. Sviluppare il senso di solidarietà ed accoglienza. Competenza digitale Utilizzare le nuove tecnologie sotto la stretta supervisione dei genitori e dell'insegnante assistendo ed interagendo, in piccolo gruppo, ai video che le insegnanti propongono.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Giardino
	Parchi vicini alla scuola

● PADLET

Il personale scolastico in via sperimentale adotterà un'applicazione, il PADLET, per documentare le attività giornaliere e permettere al genitore di entrare virtualmente nella sezione del proprio bambino e vivere assieme a lui la sua quotidianità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggior alleanza e conoscenza da parte delle famiglie sulle routines e le attività scolastiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ehi laggiù basta così

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il bambino sviluppi una sensibilità legata al tema dell'ecologia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA
- Percorso annuale "la vita in una zolla di terra"

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio affronta il tema dei rifiuti e di come questi possano essere valorizzati, dando loro una nuova vita.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale
- null

Tipologia finanziamento

- Savno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDEA FISM
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE
DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA - TV1A212006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione descrittiva del bambino in riferimento ai campi d' esperienza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Osservazione descrittiva del bambino

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione descrittiva del bambino



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione ed il successo formativo di tutti i nostri bambini rappresentano la mission della nostra scuola. In particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, l'inserimento di bambini e famiglie straniere, situazioni socio-economico-culturali di svantaggiato rappresentano un obiettivo strategico dell'istituzione scolastica. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e un'utenza sempre più diversificata presenta una pluralità di bisogni formativi.

Il personale docente assieme alla coordinatrice segnalano le difficoltà del bambino ai genitori ed assieme si interfacciano con la Unità Multidisciplinare di Valutazione elaborando il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui il collegio docente collabora condividendo con la famiglia, il servizio Ulss alcuni obiettivi mirati, in un'ottica di flessibilità nel rispetto dei ritmi e del percorso di ogni singolo bambino, dove l'insegnante (e l'eventuale operatore addetto all'assistenza/insegnante di sostegno o specialisti), attiva specifiche modalità didattiche e valutative, finalizzate a potenziare gradualmente le capacità possedute con il compito di sovrintenderne il raggiungimento con percorsi personalizzati, sia attraverso attività di recupero, individuali o a piccoli gruppi e attività laboratoriali. Per tutti i percorsi di recupero/potenziamento sono previste attività di verifica iniziale, in itinere e finale con la relazione sugli esiti ottenuti da cui si evince che, pur in modo diverso, si ottengono sempre dei piccoli e graduali miglioramenti.

Questi obiettivi offrono al bambino nuovi stimoli e lo aiutano nel percorso dello sviluppo globale, promuovendone il miglioramento evolutivo a piccoli passi. Alla base dell'azione didattica della nostra scuola, vi è pertanto, la valorizzazione delle differenze nel e del gruppo, dando modo a ciascuno di partecipare e di collaborare, esprimendo tutte le proprie potenzialità nel confronto con gli altri.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Formazione classi, analisi documentazione, collegi docenti dedicati, predisposizione, stesura e approvazione PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

scuola, famiglia distretto

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collabora con la scuola alla stesura del PEI



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente collegata al percorso individuale predisposto per il bambino. Nel valutare gli esiti degli apprendimenti, i docenti si riferiscono a: * grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; * conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Nel documento, si fa riferimento alla scelta di verifica degli apprendimenti, che devono essere coerenti con i livelli di partenza e le caratteristiche di ciascun alunno, prevedendo anche un utilizzo flessibile delle prove di verifiche (ad personam).



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con gli educatori del Nido e i Docenti delle Scuole che accoglieranno i nuovi iscritti. In tali incontri vengono condivise azioni di inclusione nell'ambiente nuovo di apprendimento e individuati degli strumenti sistematici di monitoraggio dei percorsi di apprendimento e degli esiti.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Affiancare/supplire il Presidente, in qualità di Rappresentante Legale della Scuola dell'Infanzia, nelle situazioni di rappresentanza della scuola e nelle relazioni interistituzionali, Facilitare la comunicazione interna/ esterna (disposizioni, circolari per il personale e comunicazioni per le famiglie...) Sostituire il Presidente in conferenze di servizio, assemblea o convocazioni territoriali. Esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a: Rapporti con il collegio dei docenti Rapporti con l'ufficio di segreteria Rapporti con gli altri plessi presenti nel territorio Ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al Presidente. Coordinamento delle attività di formazione del personale Coordinamento azioni per l'inclusione e interculturali Supporti all'innovazione didattica Relazioni con gli stakeholder e progetti su istanze del territorio Coordinamento attività/manifestazioni durante l'anno e finali Collaborare con il Gruppo docenti nell'osservazione sistematica dei bambini/e	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Progettare con il Gruppo docenti le attività/esperienze sulla base dei bisogni dei bambini. Monitoraggio in itinere e finale dei progetti curricolari e di potenziamento Valutazione dei percorsi di apprendimento con particolare attenzione ai BES Elaborazione e	1



aggiornamento annuale con i docenti Continuità didattica: raccordo con il nido e la primaria Collaborare alla stesura del PEI e del PAI Sostegno alla funzione docente curriculum/progetti Coordinamento delle attività extracurricolari (uscite didattiche) Predisposizione e diffusione della modulistica Raccolta e cura della documentazione educativo/didattica Promozione di percorsi di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e metodologica Raccolta e pubblicazione sulla pagina Facebook della scuola di materiali didattici in forma digitale. Presiedere ai vari incontri degli organi collegiali Favorire i rapporti scuola famiglia

Insegnanti

Le insegnanti in accordi con la coordinatrice cureranno: 1. Progettazione delle esperienze formative attraverso una partecipazione attiva (didattica del fare) su tematiche che possono essere molto differenti tra loro ma che rispecchiano i bisogni rilevati. 2. Organizzazione dello spazio preposto all'attività laboratoriale attraverso materiali diversi, per sperimentarne gli infiniti usi durante l'accurata conduzione del laboratorio. 3. Monitoraggio continuo dell'attività condotta sottoforma di "sperimentazione" ponendo attenzione non solo ai percorsi formativi, ma soprattutto alla motivazione, interesse, coinvolgimento/partecipazione. 4. Valutazione e documentazione dei percorsi di apprendimento per la rilevazione delle competenze. 5. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche da diffondere all'interno di tutti gli ambienti della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni

3



	della scuola stessa	
Responsabile inclusione	Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusività e gestione del Piano Annuale per l'Inclusività; progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto alunni BES e stranieri; predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del PEI; coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-sanitari, gli enti locali; promozione della partecipazione dei bambini e delle famiglie alle attività della scuola;	1
Psicomotricista	- promuovere il benessere e prevenire il disagio, favorendo la salute fisica, psicologica e sociale dei bambini; - armonizzare lo sviluppo dell'identità nel contesto sociale del gruppo - accogliere e aver cura dell'espressione emotiva - supportare il lavoro educativo delle insegnanti, in particolare l'osservazione e la comprensione dello sviluppo di ciascun bambino	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretaria amministrativa

La segreteria, tenendo conto delle indicazioni del Presidente e dello STAFF relative alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio con il personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo, cerca di creare un terreno relazionale efficace ed adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica e dell'utenza. L'obiettivo è quello di rispondere sempre di più a dei criteri di flessibilità, collaborazione, trasparenza, semplificazione, riservatezza, responsabilità, imparzialità. La segretaria: Organizza l'ufficio in modo funzionale nel tentativo di assicurare una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; Collabora con lo STAFF predisponendo il conto consuntivo, effettua gli acquisti e coordina gli adempimenti di competenza; Organizza il lavoro del personale scolastico nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, secondo la vigente normativa; Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea e la PEC assegna le pratiche tramite segreteria digitale (IdeaFism); In collaborazione con lo STAFF esegue l'accreditamento del Nido come da protocollo. Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola; Cura dei processi gestionali (iscrizioni, scuola in chiaro)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: COLLEGIO ZONALE 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il collegio zonale n. 9 è una rete di scuola nello stesso ordine e tipologia della fascia pedemontana per la gestione dei processi educativo/didattici, gestionali/organizzativi e le modalità di documentazione.

Denominazione della rete: CONSULTA DI RETE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività gestionali, organizzative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La consulta di rete nasce come bisogno delle coordinatrici del collegio zonale n. 9 per attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali. Le istituzioni scolastiche aderenti hanno intenzione di collaborare per l'attuazione di iniziative comuni afferenti alla normativa e alle proposte della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne). Tale collaborazione è finalizzata particolarmente alla progettazione al coordinamento, al monitoraggio, alla documentazione, alla diffusione delle "buone pratiche".

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Documentazione

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La FISM è un organismo riconosciuto dalla conferenza episcopale italiana che riunisce tutte le scuole materne non statali orientate alla educazione integrale della personalità del bambino in una visione cristiana dell'uomo e della vita. La FISM fa propri tutti i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'ONU sui diritti per l'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana. Cura le pratiche di apprendimento/insegnamento, la formazione del personale in base ai bisogni dell'attuale situazione storico-culturale ed educativa, la documentazione. Inoltre sostiene le scuole paritarie nel difficile compito di educare oggi.



Denominazione della rete: Protocollo di continuità con l'Istituto Comprensivo di Mareno di Piave e Vazzola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività documentazione, organizzative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo di intesa nasce dall'esigenza di pensare e supportare il bambino nelle attività di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Cura le attività di accoglienza- continuità scuola dell'Infanzia scuola Primaria dell'Istituto comprensivo di Mareno di Piave e Vazzola, individuando azioni, risorse materiali e documentazione utili allo scopo.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' e ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COMUNE DI VAZZOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche da remoto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA COMPETENZA LINGUISTICA/METAFONOLOGICA NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO:

Sviluppo di metodologie didattiche innovative per l'apprendimento dei pre-requisiti della letto-scrittura



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La centralità del bambino: Questo sono io!

Le componenti dello sviluppo psico-affettivo del bambino Le fasi dello sviluppo psicoaffettivo del bambino

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Hai capito? Comunicare bene per vivere meglio

Le nuove competenze richieste agli insegnanti: Comunicazione, assertività, gestione dei conflitti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PICCOLI E GRANDI CURIOSI DIGITALI

La formazione prevede una prima parte d'introduzione alle tecnologie digitali per definire cosa sono e quali sono le differenze tra le tipologie presenti. Nella seconda parte si analizza qual è il ruolo del digitale nell'educazione, facendo riferimento all'analisi dei dati di una ricerca fatta tra le famiglie del territorio tramite un questionario.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- incontro frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO SEGRETERIA DIGITALE-SOCIAL E SITI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM

FORMAZIONE SÌ! - Sostenibilità, Inclusione e Imprenditorialità

Descrizione dell'attività di formazione	Progetto di formazione amministrativo-giuridica ed economico-finanziaria rivolto a Gestori e al personale che si occupa della parte amministrativa e della gestione del bilancio
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM TREVISO

Funzioni, competenze, ruoli nella scuola. In particolare, coordinamento e segreteria

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	COORDINATRICE
-------------	---------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM TREVISO